

VareseNews

Roberto Durkovich e i fantasisti del metrò

Pubblicato: Martedì 11 Marzo 2008

☒ Dietro le quinte di una band musicale c'è sempre un'avventura di sogni e desideri, successi e fallimenti tradotta in note. Ma ci sono storie più originali e suggestive di altre: è sicuramente il caso della **Roberto Durkovich e i fantasisti del metrò**, nata anni fa dall'incontro casuale tra Roberto Durkovich, giovane musicista e cantautore che stava iniziando a farsi conoscere da pubblico e critica (il suo brano "Piccola Irene" era stato segnalato al premio della critica "Sanremo nuovi talenti") e un gruppo di musicisti rumeni, notati mentre cercavano di guadagnarsi da vivere suonando sulla metro milanese.

E' subito intesa: la passione di Durkovich per il cantautorato e la musica etnica si sposa con la tecnica straordinaria dei musicisti. Da allora è una continua crescita: dall'uscita di **Indaco e sabbia** (2003, Storie di note) la critica si accorge di lui, e lo segnala quale autore tra i più meritevoli, con un interessante progetto musicale sound etnico legato alle sonorità slave tzigane fino alla coralità balcanica. Il 1 aprile 2004 Durkovich e compagni si esibiranno anche in piazza san Pietro, alla presenza di papa Giovanni Paolo II, in occasione di un incontro con i giovani cui partecipano anche "big" come Ron e Fausto Leali e che sarà trasmesso su Rai Uno. Oggi, la storia vera del loro incontro è diventata anche uno spettacolo: "La bella strada", un mix di musica e immagini.

Venerdì 14 marzo Roberto Durkovich e i fantasisti del metrò faranno tappa a **Cantù**, nel locale **"All'una e trentacinque"**. L'appuntamento con le melodie tzigane è per le **22.30**. Durkovich e compagni si erano esibiti anche a Varese, sabato 12 gennaio, al circolino di Biumo Sancho Panza (locale noto per l'offerta musicale indipendente, dove dopo **l'ordinanza di sospensione del sindaco** oggi **i concerti sono ancora sospesi in attesa del responso dell'Arpa**).

Per ulteriori informazioni e per ascoltare la musica della band, **visita il suo MySpace**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it